



Il sento gelido di quella mattina
aveva qualcosa di diverso dal
solito. Gli adulti si lamentavano
del freddo e camminavano a testa
bassa ma i bambini di fianco a
loro erano attirati da qualcosa...
L'aria, quel giorno, aveva dentro
tante cose: c'era gelo, certo;
c'erano briciole di neve, questo è
sicuro... Ma c'era dell'altro, si
sentivano dei suoni, come... delle
parole. A quanto pareva, però,
solo i bambini erano in grado di
capire quello che stava dicendo il
vento: sembrava si rivolgesse solo
ai piccoli...



© Giuliana Donati & Valentina Forruzi



Tutti sanno che per Babbo
Natale questi giorni sono i più
impegnativi.
Che a dicembre lavori come un
matto, è chiaro a tutti.
Pochi, però, sanno cosa fa
durante il resto dell'anno... merit-
erebbe spiagge inondate di sole
per riprendersi dalle fatiche
natalizie! In realtà il suo è un
lavoro che non si ferma mai:
passa il tempo a scrivere
lettere.
E non parlo di poche righe, e non
parlo neanche di poche lettere: ne
scrive una ad ogni bambino e non
ce n'è una uguale all'altra...



© Giuliana Donati & Valentina Forruzi

Stampa i due incipit, piegali a metà, ed inseriscili nelle prime due bustine del calendario dell'Avvento, magari insieme ad una moneta di cioccolata o a quello che vuoi tu!